

## ***Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch e *Phyteuma charmelii* Vill. (Campanulaceae): due specie da escludere dalla flora della Valle d'Aosta**

ANNA LAURA PISTARINO  
Museo Regionale di Scienze Naturali  
Via Giolitti, 36  
I - 10123 Torino

A. Pistarino. *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch and *Phyteuma charmelii* Vill. (Campanulaceae): two species to be deleted from the Aosta Valley flora. *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.* 55: 45-53, 2001.

The Regional Museum of Natural Sciences in Turin is carrying out a research programme on «Campanulaceae: biosystematic, taxonomic and chorological studies». One of the aims of this programme is to study the distribution of these plant family in Piedmont and the Aosta Valley.

Vaccari in his floristic census of the Aosta Valley (1904-11) mentions *Campanula linifolia* Scop. (= *C. carnica* Schiede ex Mert. et Koch) and *Phyteuma charmelii* Vill.

Bibliographical reference checks and herbarium data (in TO, MRSN, FI, PAV and the Regional Museum of Natural Sciences in Saint-Pierre - Aoste) together with field research have been carried out by the Author.

In FI, in the Vaccari collection, there is the only existing documentation of these two species for the Aosta Valley, with one specimen for each species. The re-examination of these *exsiccata* has allowed one to be allocated to *Campanula scheuchzeri* Vill. and the other to *Phyteuma betonicifolium* Vill.

Therefore as other herbarium specimens and exact bibliographical references cannot be found and field researches have not ended successfully, the Author believes *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch and *Phyteuma charmelii* Vill. should be deleted from the Aosta Valley flora.

Key words: *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch, *Phyteuma charmelii* Vill., Lino Vaccari, *exsiccata*, Aosta Valley, flora, deletion.

### INTRODUZIONE

Il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino sta conducendo dal 1996 il programma di ricerca: «Campanulacee: studi biosistemati, tassonomici e corologici». Risultati preliminari sulla distribuzione in Piemonte e in Valle d'Aosta delle specie afferenti a questa famiglia, e in particolare al genere *Campanula*, sono stati pubblicati da Pistarino (1988; 1997) e, in contributi di carattere palinologico, da Caramiello *et al.* (1996; 1997a; 1997b; 1997c; 1998-99a; 2000; 2001). Altre indagini sono in corso di elaborazione.

Circa le Campanulacee presenti in Valle d'Aosta, Lino Vaccari (1904-11) cita 38 specie, includendo oltre 150 entità infraspecifiche ed ibridi. Per alcune di esse i riferimenti, riportati anche nella letteratura successiva, hanno suscitato perplessità con il risultato di imporre ai botanici ricerche in campo. In particolare per *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch e per *Phyteuma charmelii* Vill., le indicazioni di Vaccari sono ancora riportate in Pignatti (1982) e le due specie considerate di pertinenza del territorio valdostano.

*Campanula carnica* è un'endemita del versante meridionale delle Alpi, dalla Carinzia e Slovenia sino al Lago d'Idro e recentemente è stata analizzata dal punto di vista morfopalinologico in Caramiello *et al.* (1998-99b). Pignatti (1982) riconosce una ssp. *carnica* presente nei territori più orientali dell'areale sino al confine con il Bresciano e, anche se dubitativamente, in Valle d'Aosta, e una ssp. *puberula* Podlech delle Prealpi Bresciane e Bergamasche con stazioni isolate in Veneto. Nel suddetto testo una nota giustifica, sulla base dei reperti individuati da Vaccari e delle osservazioni effettuate da Podlech (1965), i dubbi circa la presenza di *C. carnica* in Valle d'Aosta.

*Phyteuma charmelii* è un'orofita SW-Europea, indicata per l'Italia esclusivamente per il Piemonte, nelle Alpi Marittime e Cozie, e per la Valle d'Aosta presso Cogne e Gressoney (Pignatti, 1982).

Questo studio analizza, sulla base di materiali d'erbario e di riferimenti bibliografici oltre che di indagini di campo, la presenza di *Campanula carnica* e di *Phyteuma charmelii* in territorio valdostano.

## MATERIALI E METODI

Sono stati consultati i riferimenti bibliografici relativi alla presenza e alla distribuzione delle due entità nell'arco alpino occidentale; parallelamente sono state condotte indagini su *exsiccata* conservati in TO, MRSN, FI, PAV e nell'erbario del Museo Regionale di Scienze Naturali di Saint-Pierre (Aosta).

I materiali di Vaccari conservati presso l'«Herbarium Centrale Italicum» dell'Università di Firenze (FI), sulla base dei quali è stato pubblicato il completamento dell'incompiuto «Catalogue» (Peyronel *et al.*, 1988; Dal Vesco *et al.*, 1996), sono stati il riferimento principale per questa ricerca.

## RISULTATI E DISCUSSIONE

### ❖ *Campanula carnica* Schiede ex Mert. *et* Koch

L'esame degli *exsiccata* conservati in TO, MRSN e nell'erbario del Museo Regionale di Scienze Naturali di Saint-Pierre non ha evidenziato la presenza di reperti provenienti dalle Alpi occidentali.

In FI è presente un foglio (Fig. 1), contenuto nella camicia «Piemonte», con cinque individui facenti riferimento a due etichette, relative alla collezione «Flora Valdostana», che riportano rispettivamente le seguenti indicazioni, manoscritte da Vaccari:

- *Campanula pusilla* Haenke var. *Scheuchzeri* Vill. [sic!] *rotundifolia* L. var. *reflexa* Hausm. Becca di Viou a Blavy 2-8-99 Lino Vaccari.
- *Campanula Scheuchzeri* L. var. *stenocodon* Boiss. *et* Reut. Vallon di Brissogne 7-7-00 Lino Vaccari.



A ciascun campione corrisponde una prima etichetta di revisione, priva di data, di J. Witasek a *Campanula linifolia* Scop. var. *ciliata* Witasek nov. var., mentre la successiva di D. Podlech del 1962 attribuisce gli *exsiccata* a *Campanula carnica* Schiede var. *ciliata* (Witasek).

Le località indicate sulle etichette corrispondono a due delle tre pubblicate da Vaccari (1904-11: 608-609) per «*C. linifolia* Scop.  $\beta$  *ciliata* Witasek var. *nova*, in herb. meo» (in cui risulta anche il dato «Aoste, près de St-Christophe»), dove in nota l'Autore pone l'accento sul significato biogeografico delle stazioni valdostane che costituirebbero un ponte tra l'areale principale sito nelle Alpi orientali e alcune stazioni disgiunte nell'Appennino centrale, in Sardegna e nella Francia meridionale. In realtà per queste regioni, a seguito di riconsiderazioni sistematico-tassonomiche successive, l'identificazione a *C. carnica* è stata ricondotta ad altre entità.

Witasek (1902: 106) esclude la Valle d'Aosta dall'areale della specie e Fiori (1927) afferma che «le indicazioni delle Alpi piemontesi appartengono alla var. *Scheuchzeri*». Podlech (1965), a seguito della propria revisione, cita dubitativamente l'esistenza di «forme cigliate» di *C. carnica* ssp. *carnica* per la Valle d'Aosta in base ai due *exsiccata* raccolti da Vaccari e conservati in FI, ma parallelamente sostiene la tesi di uno scambio di etichette da parte di quest'ultimo fra materiale delle Alpi orientali e occidentali.

Dall'esame dei suddetti saggi è possibile avanzare dubbi sull'identificazione effettuata da Vaccari, Witasek e Podlech. Si tratta di individui per lo più privi di parti basali, di piccola taglia, uniflori o pauciflori, con corolla all'antesi tendenzialmente eretta, anche se alcuni presentano lacinie calicine patenti e rare papille sull'ovario (caratteri, questi ultimi, che risulterebbero di pertinenza di *C. carnica*): tali *exsiccata*, anche in assenza di indicazioni di habitat sull'etichetta, risultano attribuibili a *C. scheuchzeri* Vill.

In letteratura, per la Valle d'Aosta, *sub C. carnica* è stato reperito unicamente il riferimento alla Valle di Gressoney in Briosi (1892); di queste erborizzazioni è stato rinvenuto un campione in PAV, che risulta da attribuire a *C. scheuchzeri* Vill.

L'uso improprio, sia in contributi floristici sia in rilievi fitosociologici, del binomio *C. linifolia* senza indicazioni di autore o seguito da un autore non corretto ha contribuito a diffondere dati errati di presenza sul territorio di queste entità. Infatti mentre *C. linifolia* Scop. è sinonimo di *C. carnica*, *C. linifolia* Haenke e *C. linifolia* Lam. lo sono rispettivamente per *C. scheuchzeri* Vill. - orofita Sud-Europea - e per *C. recta* Dulac - endemismo franco-iberico, non afferente alla flora italiana - (Podlech, 1965). Nella letteratura floristica risultano alcune citazioni di *C. linifolia* Auct. per la Valle d'Aosta, da ricondurre verosimilmente tutte a *C. scheuchzeri* Vill.

#### ❖ *Phyteuma charmelii* Vill.

Nelle collezioni consultate (TO, MRSN e nell'erbario del Museo Regionale di Scienze Naturali di Saint-Pierre) non risultano esemplari raccolti in Valle d'Aosta.

In FI è presente un foglio (Fig. 2), contenuto nella camicia «Piemonte», sul quale sono presenti due esemplari con etichetta della collezione «Flora Valdostana» e corredati dalle seguenti indicazioni, manoscritte da Vaccari:

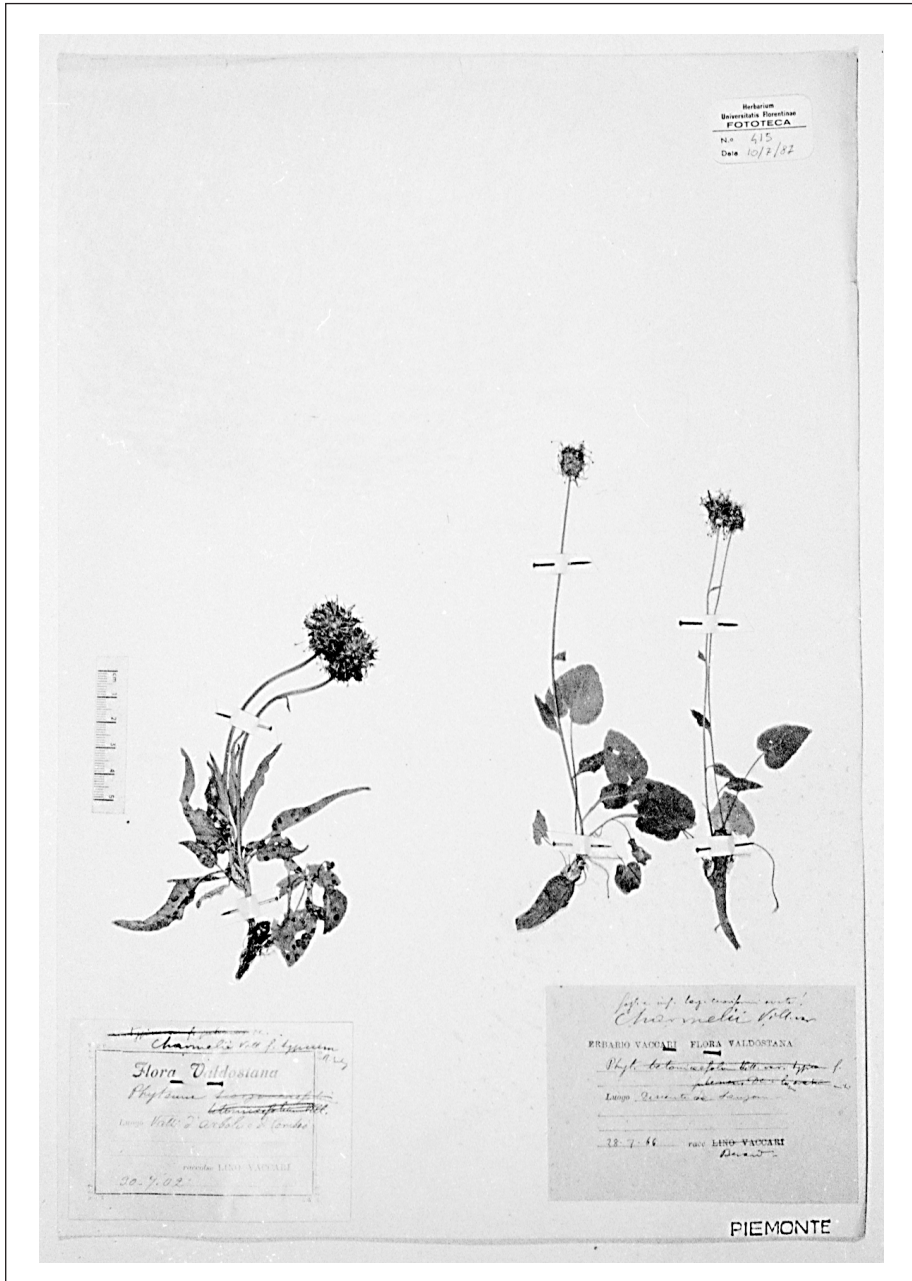


Fig. 2 – I campioni di *Phyteuma charmelii* Vill. della collezione Vaccari (FI: diateca della Sezione Botanica del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze) che a seguito di revisione sono stati riferiti a *P. betonicifolium* Vill.



- *Phyteuma scorzonrifolium betonicifolium* Vill. var. *typicum* f. *pubescens* DC. [sic!] *Charmelii* Vill. f. *typicum* R. Schulz. Valli d'Arbolé e di Comboé 20.7.02 Lino Vaccari.
- *Phyt. betonicaefolium* Vill. var. *typicum* f. *pubescens* DC. *lusus ovatum mibi* [sic!] *foglie inf. leg. cuoriformi ovate!* *Charmelii* Vill. var. Torrente de Lauzon 28.7. 66 Bérard.

Le località indicate sulle etichette corrispondono a due delle tre pubblicate da Vaccari (1904-11: 586); l'Autore fa inoltre osservare sulla base di Schulz (1904) il significato delle stazioni valdostane come continuità della frammentarietà dell'areale della specie. A questi due dati di località, Vaccari aggiunge «Alpes de Gressoney» citando Colla (1835) il quale riferisce: «In alpibus di Vogna et Grassoney collegit Carestia sec. Biroli mss.». Questo dato non è confermato dal «Catalogo» autografo di G. Biroli posseduto dalla Biblioteca del Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università di Torino (Montacchini, 1966) in quanto, ordinato secondo le classi lineane, termina a «Tetrandria». Inoltre non sono presenti *exsiccata* con tali indicazioni nella collezione di Biroli in TO.

Dall'esame dei due campioni riuniti sul foglio conservato in FI che presentano infiorescenza particolarmente accorciata, densa e tendente a globosa, rizoma ingrossato, foglie cauline inferiori lanceolate o astate e mai dentellate, è possibile affermare che si tratti di reperti di *P. betonicifolium* Vill.

Dalla consultazione della letteratura si evince il persistere in Flore successive alla pubblicazione di Vaccari del riferimento alla Valle d'Aosta (Fiori, 1927; Hess *et al.*, 1972; Pignatti, 1982); parallelamente è stata rinvenuta un'unica segnalazione per questa regione, in particolare per la Valle di Gressoney in Capra (1910), che potrebbe verosimilmente essere riferita a *P. scheuchzeri* All.

## CONCLUSIONI

Dall'esame dei materiali conservati in TO, MRSN, PAV e nell'erbario del Museo Regionale di Scienze Naturali di Saint-Pierre (Aosta) non risultano reperti di *Campanula carnica* e di *Phyteuma charmelii* provenienti dalla Valle d'Aosta. L'unica documentazione è conservata in FI, nella collezione di Vaccari. La revisione effettuata su tali campioni ha consentito di attribuirli rispettivamente a *Campanula scheuchzeri* Vill. e *Phyteuma betonicifolium* Vill.

Dal controllo effettuato in letteratura è risultato che le segnalazioni di *Campanula carnica* per la Valle d'Aosta hanno come primo riferimento i dati pubblicati da Vaccari (1904-11) e/o sono attribuibili ad una non corretta sinonimia per *Campanula linifolia* Auct. non Scop.

Parallelamente per *Phyteuma charmelii* i dati contenuti nelle flore recenti sono basati sulle indicazioni di Vaccari (1904-11), oltre a quelle che si evincono da Colla (1835) di cui mancano però saggi documentativi.

Nel corso di ricerche personali e delle ripetute perlustrazioni del territorio val-

dostano condotte dal Dott. M. Bovio (com. pers.) le due entità non risultano a tutt'oggi rinvenute.

E' pertanto possibile proporre l'esclusione di *Campanula carnica* e di *Phyteuma charmelii* dalla flora della Valle d'Aosta, nonché ovviamente ribadire l'importanza della documentazione d'erbario come supporto di un testo edito che possa nel tempo consentire successive verifiche sistematiche.

## RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano il Dott. Maurizio Bovio per le informazioni sulle sue indagini finalizzate al reperimento di entrambe le specie in Valle d'Aosta e per aver messo a disposizione i materiali del Museo di Scienze Naturali di Saint-Pierre, nonché i conservatori ed il personale degli Erbari di Torino (TO), di Pavia (PAV) e di Firenze (FI) per la disponibilità nella consultazione degli *exsiccata* e per la documentazione fotografica gentilmente concessa.

## BIBLIOGRAFIA

- Briosi G., 1892 - Alcune erborizzazioni nella Valle di Gressoney. Atti Ist. Bot. Univ. Pavia, ser. 2, 2: 53.
- Capra G., 1910 - Studio tecnico-agronomico di alcune alpi della Valle del Lys. Ann. Reale Accad. Agric. Torino, 53: 705.
- Caramiello R., Pistarino A., Fossa V., 1996 - Studio palinotassonomico sul genere *Campanula* L. Primo contributo: S255 *Campanula medium* L. Allionia, 34: 7-17.
- Caramiello R., Pistarino A., Fossa V., 1997a - Studio palinotassonomico sul genere *Campanula* L. S256 *Campanula sibirica* L., S257 *Campanula alpestris* All., S258 *Campanula barbata* L. Allionia, 35: 31-49.
- Caramiello R., Pistarino A., Fossa V., Reale L., 2001 - Studio palinotassonomico sul genere *Campanula* L. Schede morfopalinologiche di: S280 *Campanula rhomboidalis* L.; S281 *Campanula rotundifolia* L.; S282 *Campanula bertolae* Colla; S283 *Campanula cochleariifolia* Lam.; S284 *Campanula scheuchzeri* Vill.; S285 *Campanula stenocodon* Boiss. et Reuter; S286 *Campanula excisa* Schleicher e S287 *Campanula macrorrhiza* Gay ex DC. Allionia, 38: 95-122.
- Caramiello R., Pistarino A., Fossa V., Scoffone S., 1998-99a - Studio palinotassonomico sul genere *Campanula* L. Schede morfopalinologiche di: S267 *Campanula trachelium* L.; S268 *Campanula latifolia* L.; S269 *Campanula bononiensis* L. Allionia, 36: 21-33.
- Caramiello R., Pistarino A., Fossa V., Scoffone S., 2000 - Studio palinotassonomico sul genere *Campanula* L. Schede morfopalinologiche di: S273 *Campanula cenisia* L.; S274 *Campanula patula* L. ssp. *patula*; S275 *Campanula patula* L. ssp. *costae* (Willk.) Fedorov; S276 *Campanula persicifolia* L. e considerazioni sulla morfologia pollinica in *Campanula rapunculus* L. Allionia, 37: 173-190.
- Caramiello R., Pistarino A., Fossa V., Scortegagna S., 1998-99b - Studio palinotassonomico sul genere *Campanula* L. Schede morfopalinologiche di: S270 *Campanula witasekiana* Vierh.; S271 *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch ssp. *carnica*; S272 *Campanula caespitosa* Scop. Allionia, 36: 7-19.
- Caramiello R., Pistarino A., Fossa V., Siniscalco C., 1997b - *Campanula elatines* L., endemita delle Alpi Occidentali Piemontesi: analisi morfologiche e morfometriche di polline (S266) e semi. Allionia, 35: 51-58.
- Caramiello R., Pistarino A., Fossa V., Siniscalco C., 1997c - Morfologia e morfometria di polline e semi in *Campanula elatines* L., endemita delle Alpi Occidentali piemontesi. In: «Actes du II Colloque Ecologie et biogéographie alpines II, La Thuile 6-11 septembre 1997». Revue Valdôt. Hist. Nat., 51(suppl.): 153-154.

- Colla L., 1835 - *Herbarium pedemontanum juxta methodum naturale dispositum, additis nonnullis stirpibus exoticis ad universos ejusdem methodi ordines exhibendos*. 4: 30-31. Typ. Regia, Torino.
- Dal Vesco G., Camoletto Pasin R., Zaccara P., 1996 - Valorizzazione dei campioni d'erbario di Lino Vaccari. *Museol. sci.*, 13(1-2 Suppl.): 239-243.
- Fiori A., 1927 - *Phyteuma charmelii* Vill., *Campanula rotundifolia* L. var. *linifolia* Scop. In: «Nuova Flora analitica d'Italia», 2: 547, 562. Ricci, Firenze.
- Fiori A., Paoletti G., 1903-04 - *Phyteuma charmelii* Vill., *Campanula rotundifolia* L. var. *linifolia* Scop. In: «Flora analitica d'Italia», 3: 169, 185. Tip. del Seminario, Padova.
- Hess H.E., Landolt E. & Hirzel R., 1972 - *Phyteuma charmelii* Vill., *Campanula carnica* Schiede In: «Flora der Schweiz und angrenzender Gebiete». 3: 373, 392. Birkhauser, Basel und Stuttgart.
- Montacchini F., 1966 - Un manoscritto inedito di Giovanni Biroli. *Allionia*, 12: 175-180.
- Peyronel Br., Filipello S., Dal Vesco G., Camoletto R., Garbari F., 1988 - Catalogue des plantes récoltées par le professeur Lino Vaccari dans la Vallée d'Aoste. Librairie Valdôtaine, Aosta, 444 pp.
- Pignatti S., 1982 - *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch, *Phyteuma charmelii* Vill. In: «Flora d'Italia», 2: 696, 707. Edagricole, Bologna.
- Pistarino A., (1987)1988 - Un esempio di revisione d'erbario: le Campanulacee dell'*Herbarium Pedemontanum* dell'Università di Torino. *Museol. sci.*, IV(3-4): 185-192.
- Pistarino A., 1997 - Note di distribuzione nelle Alpi occidentali di alcune specie di *Campanula* L. In: «Actes du II Colloque Ecologie et biogéographie alpines II, La Thuile 6-11 septembre 1997». Revue Valdôt. *Hist. Nat.*, 51(suppl.): 147-152.
- Podlech D., 1965 - *Campanula carnica* Schiede ex Mertens et Koch. In: «Revision der europäischen und nordafrikanischen Vertreter der Subsect. *Heterophylla* (Wit.) Fed. der Gattung *Campanula* L.» Fed. *Repert.* 71: 90-95.
- Schulz R., 1904 - *Phyteuma charmelii* Vill. In: «Monographie der Gattung *Phyteuma*». Schneck, Geisenheim: 140-142.
- Vaccari L., 1904-11 - Catalogue raisonné des plantes vasculaires dans la Vallée d'Aoste. Impr. Catholique, Aoste, 635 pp.
- Witasek J., 1902 - Ein Beitrag zur Kenntnis der Gattung *Campanula*. *Abh. zool. bot. Ges. Wien*, 1(3): 1-106.

#### RIASSUNTO

Il Museo Regionale di Scienze Naturali sta conducendo il programma di ricerca «Campanulacee: studi biosistemati, tassonomici e corologici», nell'ambito del quale sono in corso studi sulla distribuzione della famiglia in Piemonte e Valle d'Aosta.

Vaccari nel suo censimento floristico della Valle d'Aosta (1904-11) cita *Campanula linifolia* Scop. (= *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch) e *Phyteuma charmelii* Vill.

Si è proceduto ad una verifica di dati d'erbario (in TO, MRSN, FI, PAV e nell'erbario del Museo Regionale di Scienze Naturali di Saint-Pierre), di dati bibliografici e a indagini in campo.

Le due specie sono documentate per la Valle d'Aosta esclusivamente in FI nella collezione di Vaccari, rispettivamente da un solo campione. La revisione di questi due *exsiccata* ha permesso di attribuirli l'uno a *Campanula scheuchzeri* Vill. e l'altro a *Phyteuma betonicifolium* Vill.

Pertanto, in considerazione del fatto che non sono stati reperiti altri esemplari d'erbario, né riferimenti corretti in letteratura, e le ricerche in campo hanno dato esito negativo, si ritiene di poter escludere *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch e *Phyteuma charmelii* Vill. dalla flora della Valle d'Aosta.



## RÉSUMÉ

*Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch et *Phyteuma charmelii* Vill. (*Campanulaceae*): deux espèces à exclure de la flore de la Vallée d'Aoste.

Le Musée Régional de Sciences Naturelles de Turin conduit actuellement le projet de recherche «Campanulaceae: études biosystématiques, taxinomiques, chorologiques». Dans ce cadre l'auteur a entrepris des études sur la distribution de cette famille en Piémont et en Vallée d'Aoste.

Vaccari dans son «Catalogue raisonné des plantes vasculaires dans la Vallée d'Aoste» (1904-11) énumère *Campanula linifolia* Scop. (= *Campanula carnica* Schiede ex Mert. et Koch) et *Phyteuma charmelii* Vill.

L'auteur a procédé à la vérification des données d'herbier (TO, MRSN, FI, PAV et herbarium du Musée Régional de Sciences Naturelles de Saint-Pierre – Aoste –) et bibliographiques, et aussi à des recherches sur les espèces dans le territoire.

Il y a des documents concernant *Campanula carnica* et *Phyteuma charmelii* pour la Vallée d'Aoste uniquement dans l'*Herbarium Centrale Italicum* de Florence (FI), dans la collection de Vaccari, avec un échantillon pour chaque espèce. La révision du matériel d'herbier a permis l'attribution de *Campanula carnica* à *C. scheuchzeri* Vill. et de *Phyteuma charmelii* à *P. betonicifolium* Vill.

Donc, puisqu'on n'a pas trouvé d'autres échantillons ni de références bibliographiques correctes et que les recherches sur le territoire sont restées négatives, l'auteur en déduit qu'il faut exclure *Campanula carnica* et *Phyteuma charmelii* de la flore de la Vallée d'Aoste.